Comunicato stampa

**NOTE DAL MONDO: FRANCIA**

**Un racconto in musica delle multiple anime di un paese**

**in cui mondo latino e germanico si incontrano, dalle radici della musica europea fino all’impressionismo musicale**

**Venerdì 3 dicembre 2021 ore 20.00**

**Info e biglietti www.carlofelice.it**

Il terzo concerto corale della serie ***Note dal mondo****,* in programma **venerdì 3 dicembre alle ore 20.00** al Teatro Carlo Felice di Genova vede il **Coro del Teatro Carlo Felice diretto da Francesco Aliberti**, con l’accompagnamento di **Patrizia Priarone** al pianoforte, impegnato in un excursus nel vasto ed eterogeneo panorama musicale francese. Dal Quattrocento dei “magister”, proseguendo sulla via dello sviluppo della musica profana e della polifonia sacra, il programma esplora il repertorio francese dalle radici, condivise con buona parte della scena musicale europea, fino al Novecento storico e all’impressionismo musicale.

L’estensione delle influenze reciproche tra repertori europei è chiara fin dal Quattrocento di Jean Mouton, il compositore il cui Kyrie dalla Missa *Quem dicunt homines* apre il concerto, che fu maestro di Adrian Willaert, esportatore del contrappunto fiammingo a Venezia. L'esperienza musicale francese fu accolta in Italia e l'Italia avrebbe ricambiato il favore donando ai francesi uno dei suoi più illustri compositori, Jean-Baptiste Lully, artefice della colonna sonora dell'assolutismo barocco, di cui si ascolterà il *Choeur d'Apollon et de Muses* e l’Air dall’opera *Bellérophon*, un trionfo musicale stante alle cronache dall’epoca, ispirato alla vicenda dell’eroe mitologico che cavalcando Pegaso sconfisse la Chimera. Di nuovo, è negli insegnamenti di un italiano che si forgerà negli stessi anni la scrittura barocca di Marc Antoine Charpentier, cresciuto alla scuola di Giacomo Carissimi e poi divenuto tra i massimi esponenti della musica sacra francese del periodo, di cui sarà eseguito il coro finale, *In Te Domine speravi*, dal *Te Deum*.

La parabola che traghetta la Francia settecentesca di Jean-Philippe Rameau, di cui sarà eseguito l’*Hymne à la nuit* dalla prima tragédie lyrique *Hyppolite et Aricie*, attraverso l’era rivoluzionaria verso il secolo breve avverrà sotto il segno del nazionalismo francesi. Volendo resistere al gusto italiano e all'influenza tedesca, la Francia cerca di preservare il primato della propria lingua, sviluppando uno stile nazionale attraverso il movimento denominato *Ars Gallica*, sorto per riscattare la reputazione francese all'indomani della sconfitta di Sédan. Se Gounoud, operista di successo oltre che contrappuntista, organista e maestro di cappella di grande abilità, testimonia di questa rinnovata sensibilità pur non rinnegando l’influsso italiano e mozartiano sulla sua concezione lirica, è in particolare Camille Saint-Saëns a qualificarsi tra i grandi promotori dell'iniziativa, componendo sempre nel massimo rispetto della tradizione. Eppure proprio dalla rigorosa scuola francese è germinato un movimento di rifondazione dell'atto creativo in musica che investirà in maniera sempre più radicale il secolo: un movimento favorito dall'incontro con altre culture e soprattutto dal conseguimento di una diversa consapevolezza del comporre, volta a fare tesoro dell’esperienza del colore e dell'impressione emotiva. In modi diversi Fauré, qui rappresentato con l’esecuzione della Pavane op.50, Debussy, con le *Trois Chansons* e Ravel, con l’opera stregata, *L’enfant et les sortilèges*, protagonisti della seconda parte del concerto, interpretano questa esigenza, rilanciando la Francia come ambito privilegiato per un nuovo modo di fare musica.

**PROGRAMMA**

Jean Mouton *Missa Quem dicunt homines*: Kyrie

Claudin de Sermisy “Tant que vivray”

Jean-Baptiste Lully *Bellérophon*: *Choeur d'Apollon et de Muses* e *Air*

Marc Antoine Charpentier *Te Deum:* “In Te Domine speravi”

Jean-Philippe Rameau *Hyppolite et Arici*e:Hymne à la nuit

Charles Gounoud *Troisième Messe Solennelle de Pâques:* Kyrie e Agnus Dei

Camille Saint- Saëns *Ave verum corpus*

Gabriel Fauré *Pavane,* op. 50

Gabriel Fauré *Ecce fidelis servus,* op. 54

Vincent D’Indy *Cantate Domino* op. 22

Claude Debussy *Trois Chansons:* “Dieu! Qu'il la fait bon regarder!”

Maurice Ravel da *L'enfant et les sortilèges:* “Il est bon”

**Coro del Teatro Carlo Felice**

Maestro del coro **Francesco Aliberti**

Pianoforte **Patrizia Priarone**

**BIGLIETTERIA**

I biglietti possono essere acquistati alla biglietteria del Teatro Carlo Felice e nel circuito on e offline di Vivaticket.

La Biglietteria del Teatro Carlo Felice è aperta nei seguenti orari:

da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 18.00

il sabato dalle 10.00 alle 16.00

Indirizzo: Galleria Cardinal Siri 6. a Genova.

Info: biglietteria@carlofelice.it

Tel. + 39 010 5381 433 – 334

***Nuove condizioni di vendita online su Vivaticket***

Grazie alla speciale convenzione stabilita dalla Fondazione Teatro Carlo Felice, la provvigione sull’acquisto online su Vivaticket di biglietti per gli spettacoli prodotti dalla Fondazione Teatro Carlo Felice, in precedenza pari al 12% sul valore nominale del biglietto, si attesta ora a 2 euro fissi per ogni biglietto di ogni ordine e tipo.

***Voucher***

I voucher emessi dalla Fondazione Teatro Carlo Felice possono essere utilizzati per acquistare i biglietti degli spettacoli organizzati dalla Fondazione in programma

FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE

Ufficio stampa

Nicoletta Tassan Solet - n.tassan@carlofelice.it

Tel. +39.010.5381.223 Mob. +39.348 64 18 066

www.teatrocarlofelice.com